



San Giuseppe: un anno per conoscerlo

III domenica dopo l'Epifania

Nm 11, 4-7. 16a. 18-20. 31-32a; Sal 104 (105); 1 Cor 10, 1-11b; Mt 14, 13b-21

Con la Lettera Apostolica "Patris Corde" emanata da Papa Francesco è stato indetto l'anno santo di san Giuseppe (8/12/2020/-08/12/2021) per celebrare il 150° anniversario della proclamazione di San Giuseppe a Patrono della Chiesa Universale. L'evento è occasione per rafforzare la fede in Cristo, verbo incarnato guardando il grande esempio di Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria.

Approfondiremo la figura del padre anche attraverso la lettura (proponiamo il romanzo di Jan Dobraczynski 'L'ombra del Padre'), spunti di riflessione e momenti da valorizzare come la Festa della Famiglia, il 19 marzo (festa di San Giuseppe), il Primo maggio (l'esempio del lavoratore), il 19 di ogni mese recitando la preghiera in distribuzione nella nostra Comunità e ogni mercoledì giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina.

Sarà anche possibile ricevere **L'INDULGENZA PLENARIA** alle **consuete condizioni** (confessione sacramentale, comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre).

Inoltre, l'indulgenza plenaria andrà a chi:

- medita per almeno 30 minuti sul Padre nostro o partecipa ad una giornata di ritiro che abbia almeno una meditazione su San Giuseppe.
- compirà un'opera di misericordia corporale o spirituale
- recita il Santo Rosario in famiglia o tra fidanzati
- affidi quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe
- invocherà San Giuseppe perché chi è in cerca di lavoro lo possa trovare e perché per tutti ci sia un lavoro dignitoso
- reciterà le litanie di San Giuseppe a favore della chiesa perseguitata ad intra e ad extra e per il sollievo dei cristiani che patiscono persecuzione.



PADRE ESEMPLARE

Nella Lettera Apostolica “Patris Corde” siamo accompagnati nella scoperta delle molteplici caratteristiche di S. Giuseppe come Padre.



PADRE AMATO DAL POPOLO CRISTIANO: ‘ite ad Ioseph’ (Gen 41,55): per via del suo servizio al mistero della incarnazione, discendente di Davide e cerniera tra antico e nuovo testamento.

PADRE NELLA TENEREZZA: occorre accogliere le nostre debolezze con profonda tenerezza, che è il modo migliore di toccare ciò che in noi è fragile. Per questo occorre incontrare la misericordia di Dio specie nel sacramento della riconciliazione, che fa verità sulla nostra vita ma nella tenerezza che accoglie, abbraccia, sostiene e perdona.

PADRE NELL’OBEDIENZA: Giuseppe ha risposte immediate e obbedienti di fronte ai 4 sogni con cui Dio segna il suo cammino ed affida a Lui la cooperazione all’opera della redenzione.

PADRE NELL’ACCOGLIENZA: Giuseppe accoglie Maria senza mettere condizioni preventive. Uomo rispettoso, delicato, attento alla reputazione di Maria. Accoglie quello che la realtà gli presenta, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia, anche quella inaspettata, deludente, contraddittoria. Assume la realtà non con rassegnazione, non con delusione, ma con forza piena di speranza e non importa se tutto sembra aver preso una piega sbagliata: Dio può far germogliare fiori tra le rocce. Questo è il realismo assunto dalla fede.

PADRE DAL CORAGGIO CREATIVO: Giuseppe è il miracolo con cui il Padre protegge e salva il Bambino e sua Madre. Di fronte alle difficoltà non abbandona il campo, ma si ingegna per trovare la soluzione: Dio trova sempre il modo per realizzare il suo piano di salvezza. Giuseppe trasforma un problema in una opportunità antepoendo sempre la fiducia nella Provvidenza. Se certe volte Dio pare non aiutarci, è perché si fida di noi, di quello che possiamo progettare e inventare. Dobbiamo domandarci se stiamo facendo come Giuseppe, proteggendo con tutte le nostre forze e la nostra creatività Gesù e Maria, affidati misteriosamente alla nostra responsabilità. Per questo Giuseppe è Custode della Chiesa, in quanto essa è il corpo di Cristo nella storia e Madre dei credenti.

PADRE LAVORATORE: lavoro e dignità della vita e della persona, partecipazione all’opera creatrice di Dio, servizio alla società con le proprie qualità, occasione di realizzazione di sé e della propria famiglia.

COMUNITÀ

1. Durante la settimana diocesana dell'educazione le s. Messe di venerdì 29 gennaio saranno in memoria di Carlo Acutis, per lasciarci ancora sorprendere dalla "santità adolescente" di questo ragazzo della nostra diocesi che sta lasciando il segno della sua testimonianza nel mondo.
2. Il 7 febbraio celebreremo la festa di s. Imerio e della Schiranetta: seguirà il programma dettagliato.

BASILICA

1. Negli uffici parrocchiali di san Vittore sono disponibili copie del volume "Chiesa e Società. Il lascito culturale e spirituale del card. Attilio Nicora".

CASBENO

1. Giovedì 28 gennaio alle 20.30 ci sarà il consueto appuntamento in chiesa con il gruppo di preghiera mariana per recitare insieme il Rosario e meditare sulla Parola.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA: spunti di riflessione (da Avvenire)

Attraverso l'insegnamento della religione cattolica, "gli studenti possono confrontarsi con le domande profonde della vita". Ne sono convinti i vescovi italiani che ne elencano alcune: "*Chi siamo? Quale storia ci ha preceduto? Cosa dobbiamo fare per il presente nostro e dei nostri cari? Perché il dolore e la morte? Cosa possiamo sperare per il futuro in questa terra e dopo?*". "Ognuno deve trovare la sua risposta", l'invito della Presidenza della Cei, che fa notare come "l'insegnamento della religione cattolica si pone proprio nell'orizzonte degli interrogativi esistenziali, che sorgono anche nei nostri ragazzi". "In un tempo in cui la pandemia da Covid-19 ci sta ponendo di fronte problemi inediti per l'umanità pensiamo che le generazioni future potranno affrontare meglio anche le sfide nel campo dell'economia, del diritto o della scienza se avranno interiorizzato i valori religiosi già a scuola". "Una solida preparazione nell'ambito religioso consente di apprezzare il mondo guardando oltre le apparenze, di non accontentarsi delle cose materiali puntando piuttosto a quelle spirituali, di confutare le false superstizioni escludendo ogni forma di violenza in nome di Dio, di allenarsi al dialogo sempre rispettoso dell'altro, di formare una coscienza matura imparando a crescere tenendo conto degli altri e soprattutto dei più deboli", spiegano i vescovi: "Siamo sicuri che l'alleanza educativa stretta tra voi, genitori e studenti, e gli insegnanti di religione cattolica consenta di vivere il tempo della scuola come un'occasione di reale formazione delle nuove generazioni in modo sano e costruttivo, per il bene dei nostri ragazzi e della nostra società".

FESTA DELLA FAMIGLIA 2021 DOMENICA 31 GENNAIO



Vivremo insieme l'opportunità di pregare per le famiglie durante le celebrazioni eucaristiche della giornata. Le s. Messe di Comunità saranno animate dalla Commissione famiglia e caratterizzate da gesti significativi:
Basilica ore 10.00, Bosto ore 11.30, Brunella ore 10.00, Casbeno ore 11.15



Ringraziando per la generosità e la costanza caritativa, diamo riscontro delle offerte ricevute per le Benedizioni Natalizie in ciascuna parrocchia (Basilica 10.196, Bosto 8.370, Brunella 7.300 e Casbeno 7880) e per quelle comunitarie d'Avvento: Padre Damiano e le iniziative umanitarie in Libano (2685 euro) e per la Casa della Carità di Varese (2.050 euro).